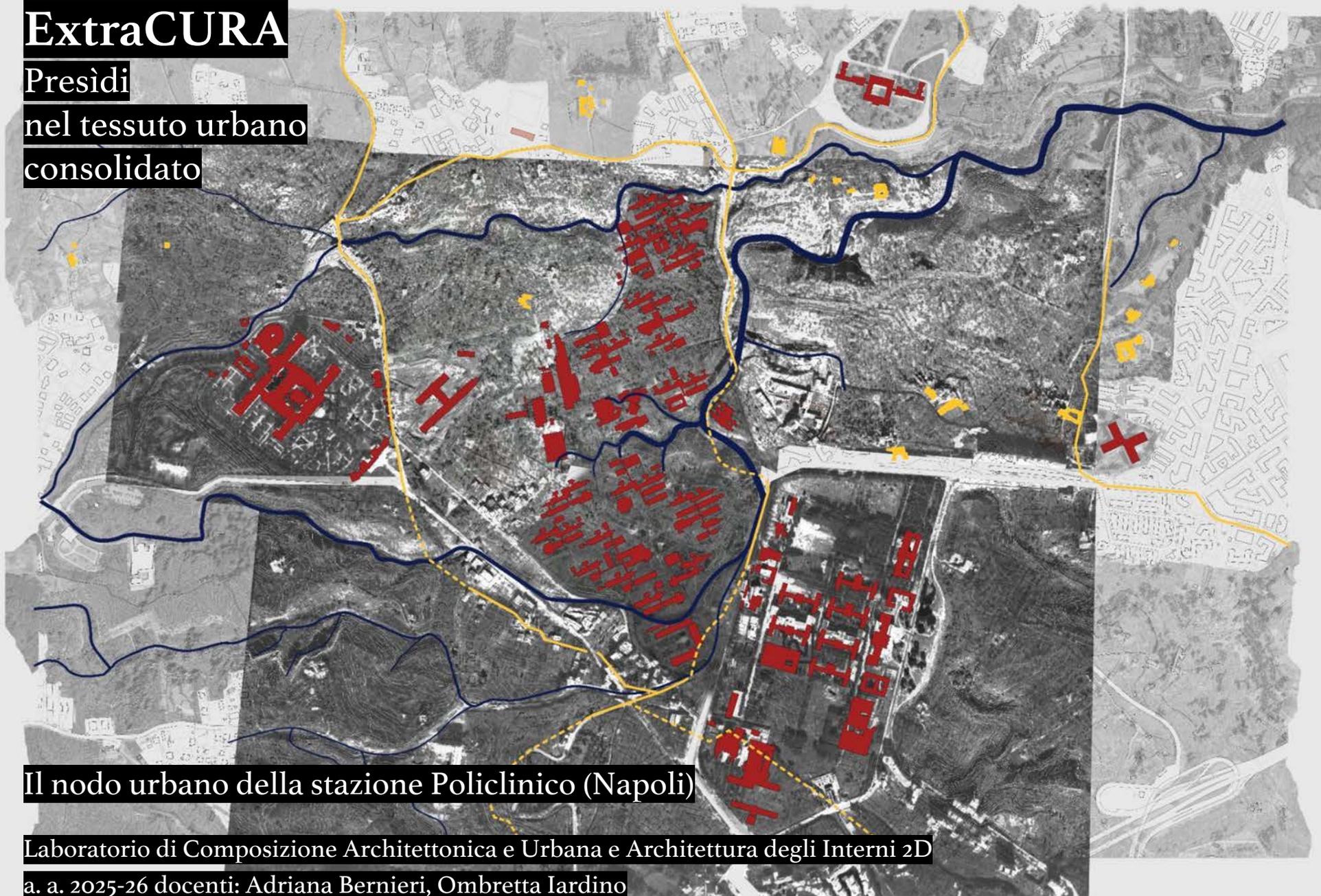


# ExtraCURA

Presidi  
nel tessuto urbano  
consolidato



Il nodo urbano della stazione Policlinico (Napoli)

Laboratorio di Composizione Architettonica e Urbana e Architettura degli Interni 2D

a. a. 2025-26 docenti: Adriana Bernieri, Ombretta Iardino

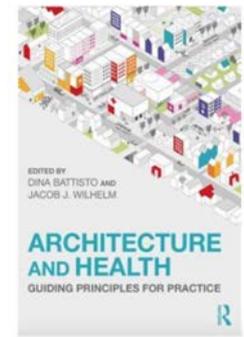
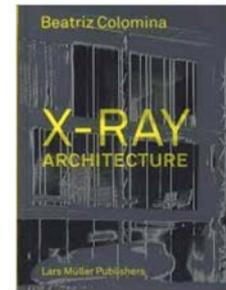
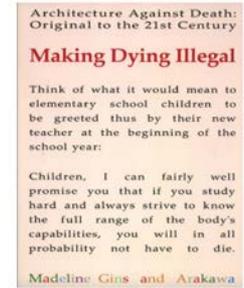
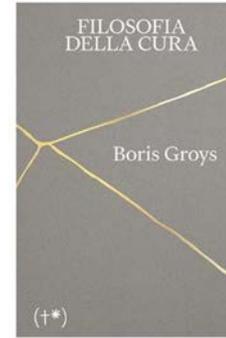
# Tema di progetto

Il Laboratorio affronta il tema progettuale del **presidio, avamposto urbano tra l'attrezzatura ospedaliera e il sistema della mobilità**, che in stretta relazione al **contesto esistente** definisce luoghi di nuova generazione per la **cura delle persone, degli spazi urbani, del paesaggio**.

L'area individuata per la sperimentazione didattica è **il nodo urbano della stazione Policlinico a Napoli**.

Il tema progettuale sarà sviluppato attraverso diversi livelli di approfondimento, tra cui:

- 1) l'identificazione di strategie di connessione e di inserimento all'interno di un contesto urbano complesso al fine di definire un nuovo spazio di riferimento per la comunità;
- 2) la definizione di elementi architettonici che diano una maggiore definizione a un'area urbana estremamente frammentata, dando particolare attenzione al rapporto tra gli spazi esterni e gli spazi interni;
- 3) la progettazione di spazi innovativi in cui il tema della "cura" possa essere sperimentato in termini progettuali, spaziando dalla salute dell'uomo alla salvaguardia e valorizzazione del paesaggio.





Vallone San Rocco

Secondo Policlinico

Ospedale Cardarelli

### Area di progetto

L'area della stazione Policlinico della linea 1 della metropolitana di Napoli si presenta come un **nodo urbano** particolarmente complesso dal punto di vista della mobilità e degli spazi pubblici, ad oggi completamente da riqualificare. Allo stesso tempo rappresenta un punto nevralgico per la città di accesso al polo ospedaliero.

Per questi motivi rappresenta un'area di progetto particolarmente significativa nell'ottica di sperimentare strategie e progetti che tendano a **coniugare gli spazi della cura con quelli della mobilità.**



Monaldi

Ospedale Cotugno

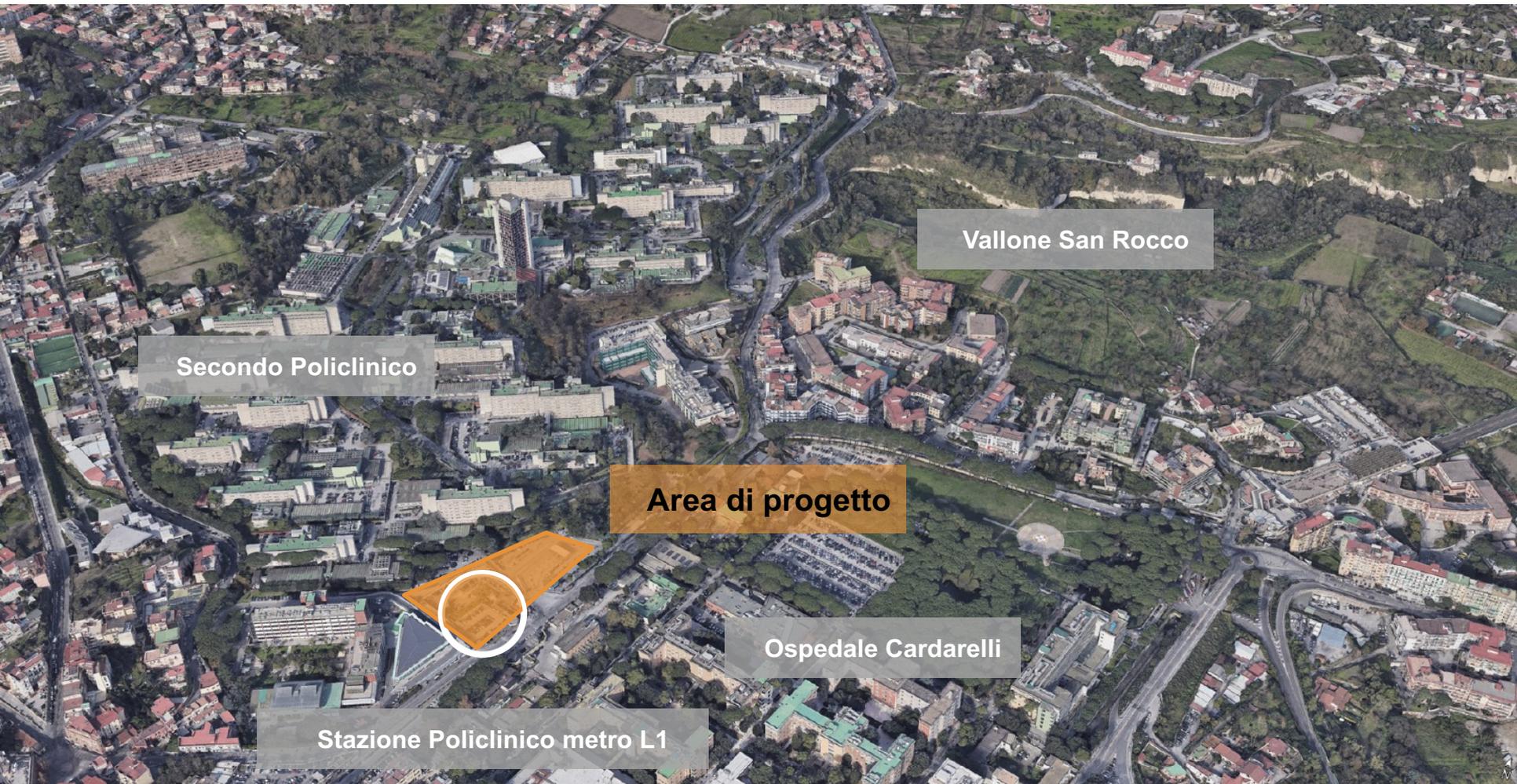
Torre degli Istituti Biologici

Vallone San Rocco

Stazione Policlinico  
Facoltà di Farmacia

metro linea 1

Ospedale Cardarelli



Vallone San Rocco

Secondo Policlinico

Area di progetto

Ospedale Cardarelli

Stazione Policlinico metro L1



**Area di progetto**

**Secondo Policlinico**

**Ospedale Cardarelli**

**Stazione Policlinico metro L1**

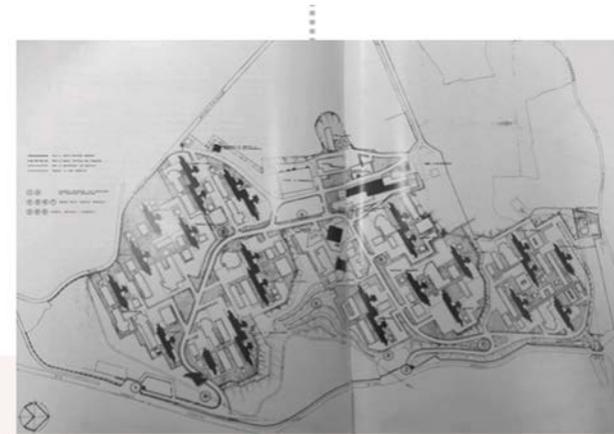
## Principali trasformazioni dell'area di progetto



**Schiavoni, Cartografia di Napoli**  
 Considerato "confine della città di Napoli", all'interno del villaggio dei Cangiani fu inserita una postazione di guardia che andò a costituire uno dei 19 ingressi alla città.



**PRG di Napoli**  
 I progetti del piano prevedevano che sarebbe dovuta sorgere la nuova facoltà di Ingegneria, mentre, sul lato dei Camaldoli, cominciavano ad essere costruite tutte le cliniche specialistiche.



**Beguinot, Planimetria generale del Nuovo Policlinico**  
 La scelta morfologica fu l'adozione di un modello di insediamento ospedaliero a padiglioni dispersi. Beguinot si limitò al disegno urbanistico dell'area; per la progettazione si bandì un concorso.

1873

1939

1960



**Teodoro Duclère, Napoli dalla Cannocchia**  
 Meta di villeggiatura prediletta dai ceti alti della società aristocratica per beneficiare, di quella che era definita un'aria pura e miracolosa, la collina fino agli inizi del Novecento rimane un'altura boscosa.

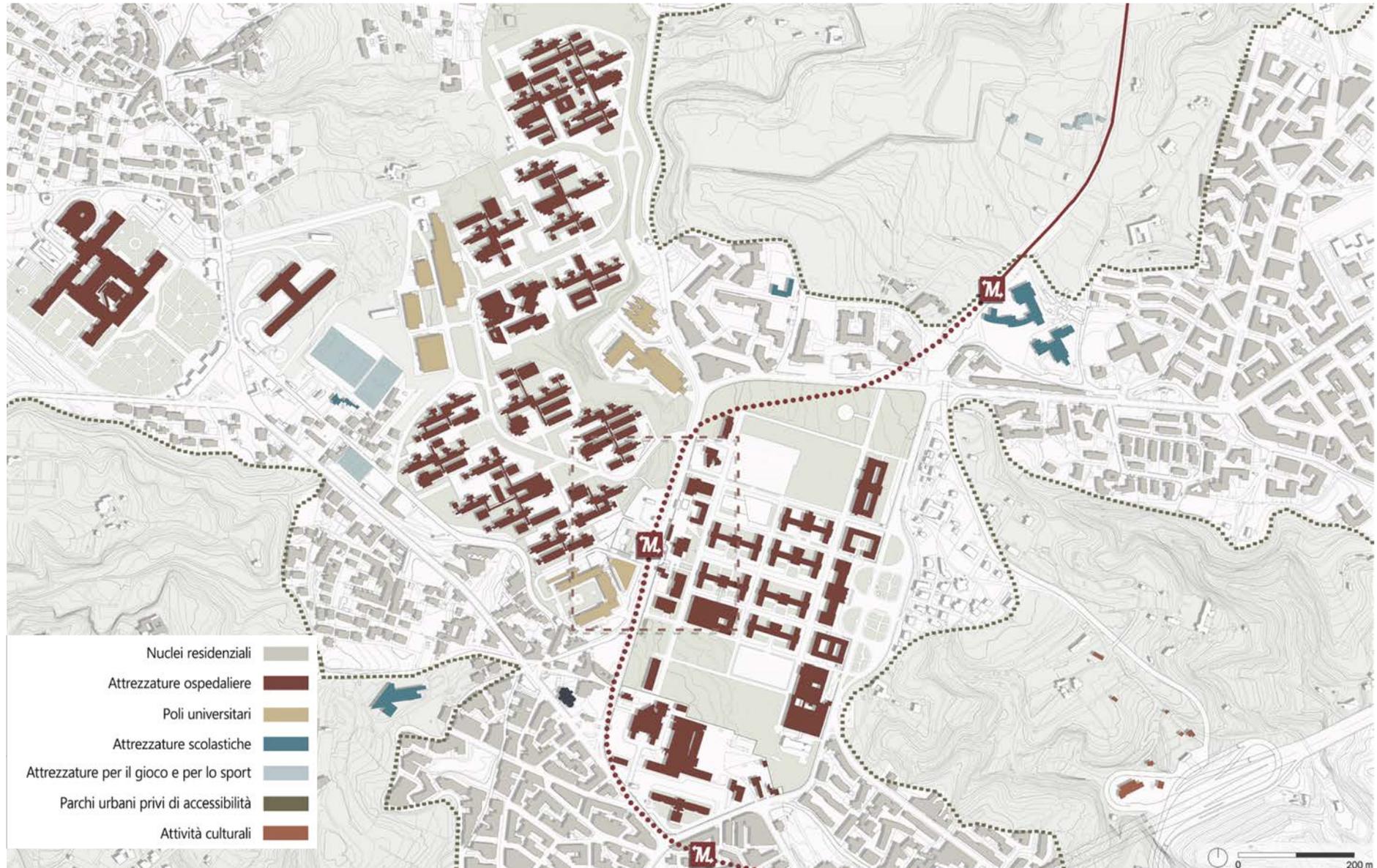


**Foto IGM, la nuova cittadella ospedaliera**  
 Le strade pastorali come viale dello Scudillo (oggi viale Colli Aminei) e via B. Cavallino, furono trasformate in arterie larghe e libere da case private per garantire il passaggio rapido delle autoambulanze.

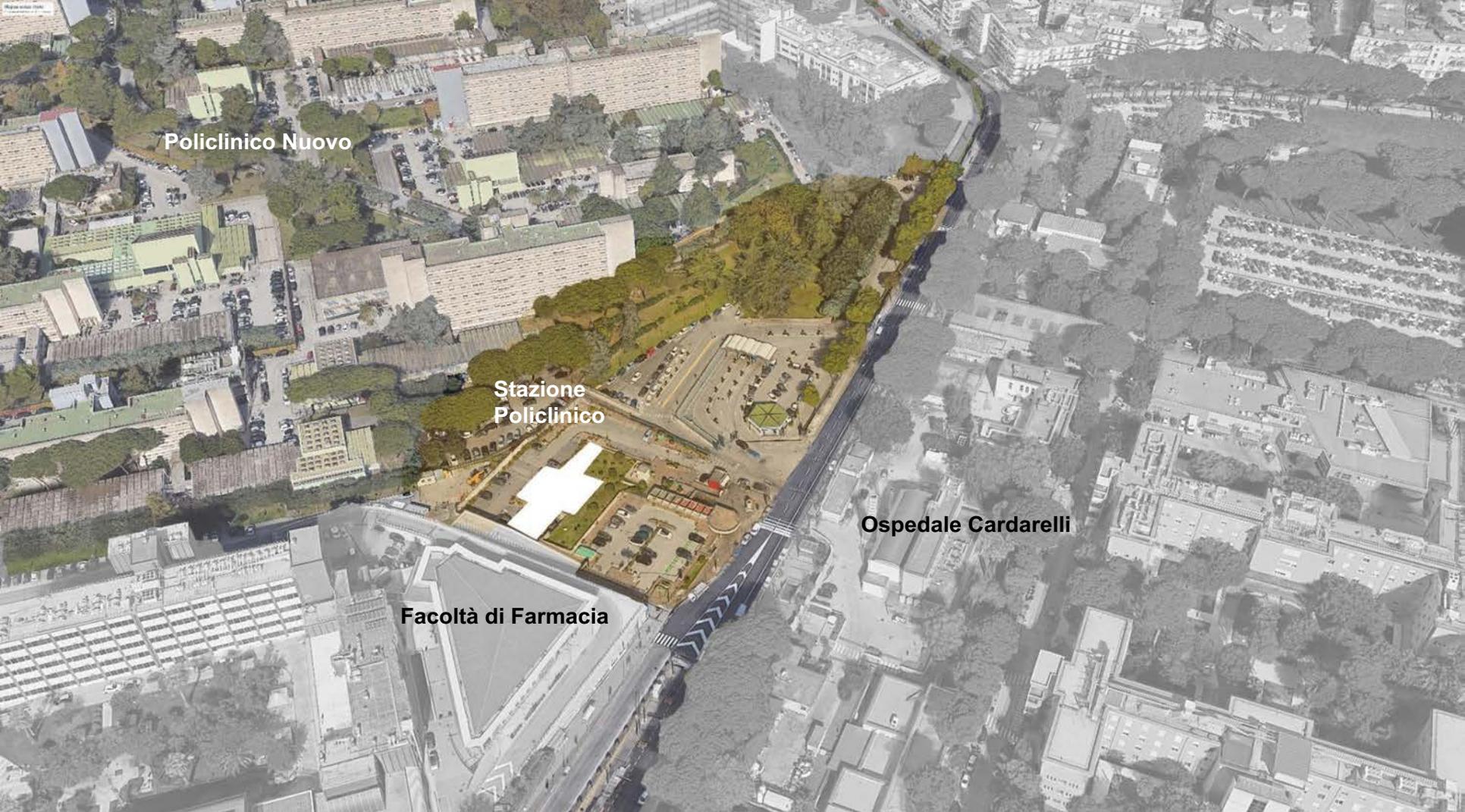


**Corpi di fabbrica in costruzione**  
 Il nuovo Policlinico si sviluppa su un'area di oltre 440 mila metri quadrati con una volumetria di 900.000 metri cubi distribuiti in padiglioni isolati.

## L'area di progetto nel contesto attuale







**Policlinico Nuovo**

**Stazione  
Policlinico**

**Facoltà di Farmacia**

**Ospedale Cardarelli**

Stazionamento bus



Flussi carrabili

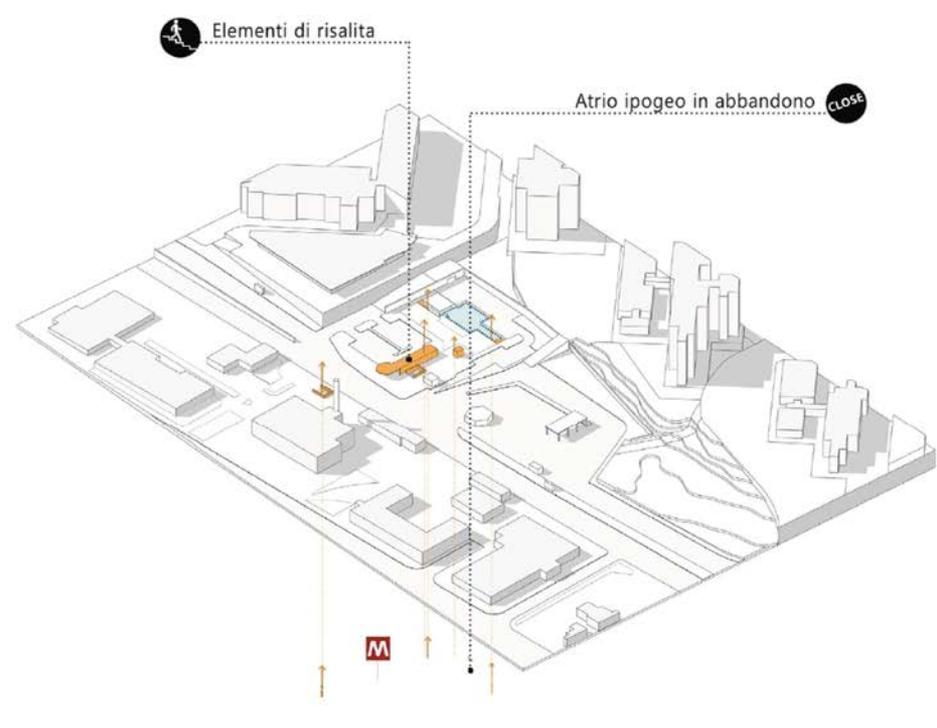
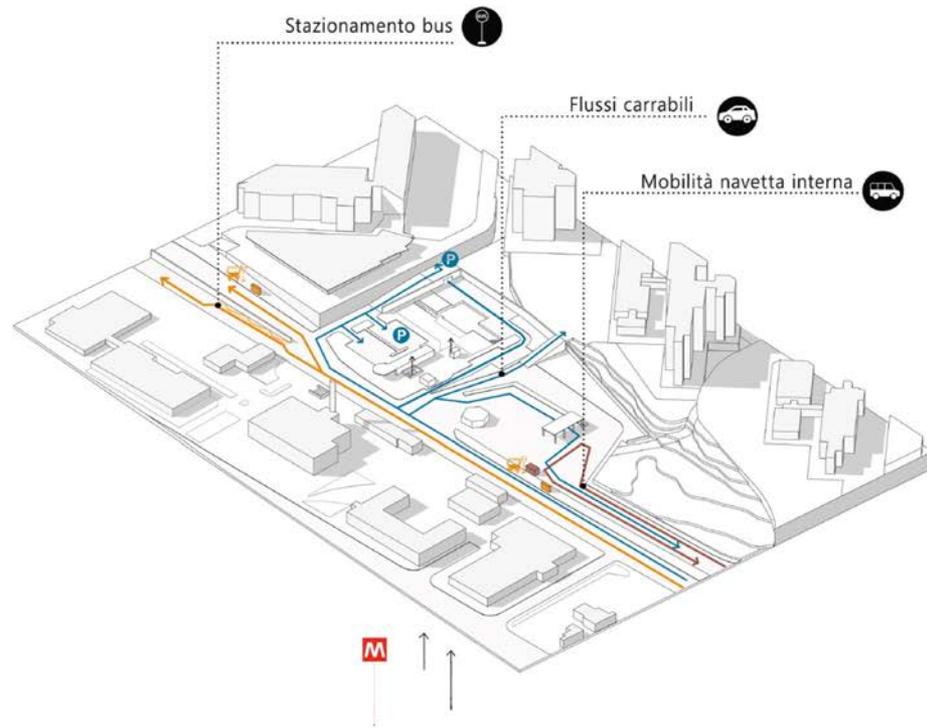


Mobilità navetta interna



Elementi di risalita

Atrio ipogeo in abbandono



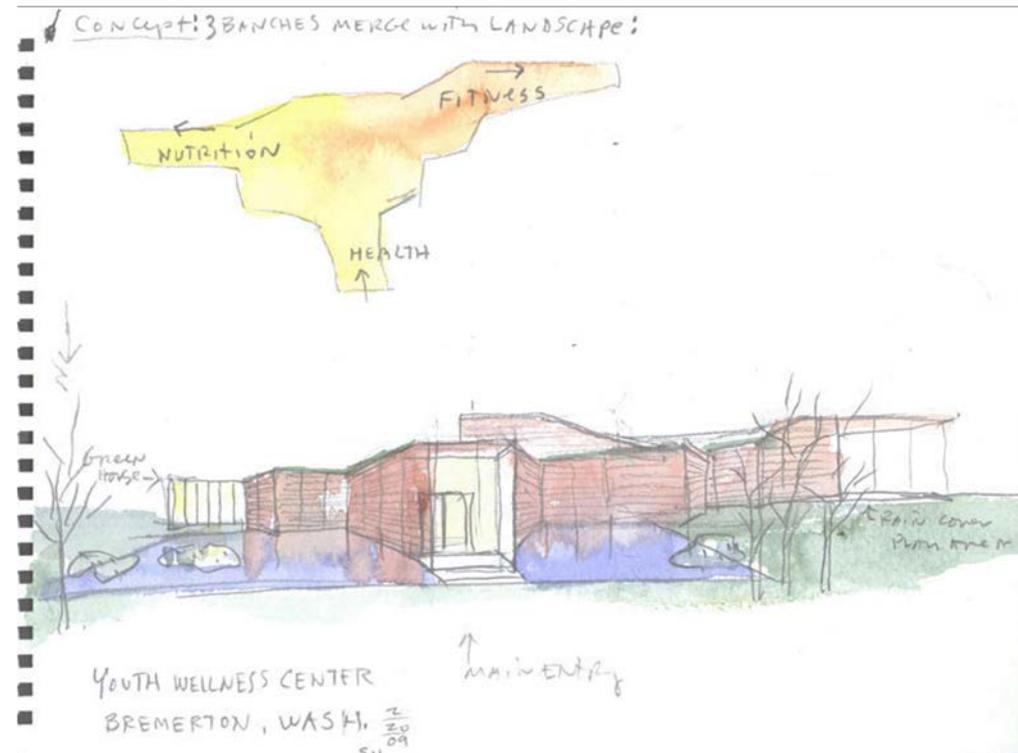
## Presidio

L'edificio dovrà essere concepito come il luogo tra l'ospedale, la stazione e la città, il cui impianto architettonico sarà sviluppato in base alle caratteristiche urbane, morfologiche, ambientali e di accessibilità del lotto di intervento, nella definizione dell'articolazione tra gli spazi aperti e chiusi e nell'applicazione delle normative vigenti. Il laboratorio porrà in maniera sperimentale il rapporto tra tipologia architettonica, cura e mobilità, indagando soluzioni innovative dell'architettura stessa.

Nello specifico, particolare attenzione sarà data nelle varie fasi, dall'ideazione alla definizione progettuale, nella costruzione:

- del sistema di relazioni contestuali;
- del tema architettonico di progetto;
- degli elementi e degli spazi che compongono il presidio;
- del rapporto tra spazi interni ed esterni.

Il progetto urbano architettonico sarà sviluppato in totale continuità con il progetto di architettura di interni, secondo un ragionamento circolare per il quale i contenuti progettuali a scala architettonica alimentano la scala di dettaglio, e viceversa.

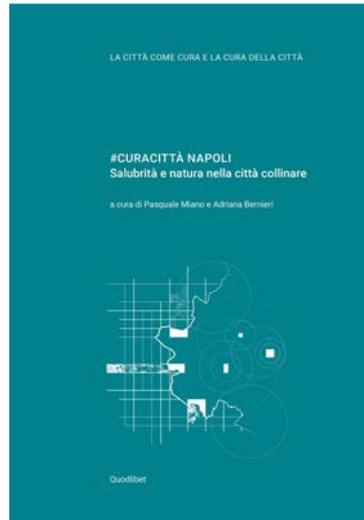
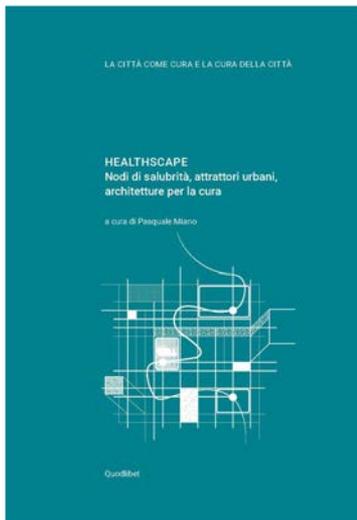


Steven Holl, Youth Wellness Campus, Bremerton (USA), 2008

## Sperimentazioni progettuali

Il tema di progetto si arricchisce e si amplia grazie a ricerche in corso da diversi anni sul **rapporto tra città, cura e mobilità**. Tale rapporto infatti punta da un lato a **superare la condizione di isolamento delle strutture ospedaliere all'interno dei tessuti urbani**, dall'altro a **migliorare l'accessibilità e la qualità dei nodi di mobilità**, puntando ad innestare elementi architettonici che si estendono anche ad ambiti sociali e culturali.

L'obiettivo principale di riqualificazione dell'area del nodo della stazione Policlinico sarà perseguito, alla scala urbana, attraverso l'individuazione di sottotemi progettuali quali: **il bordo su via E. Pansini; la connessione alto-basso tra la stazione e gli edifici ospedalieri; la rete di flussi, percorsi, accessi e spazi collettivi aperti alla città**.

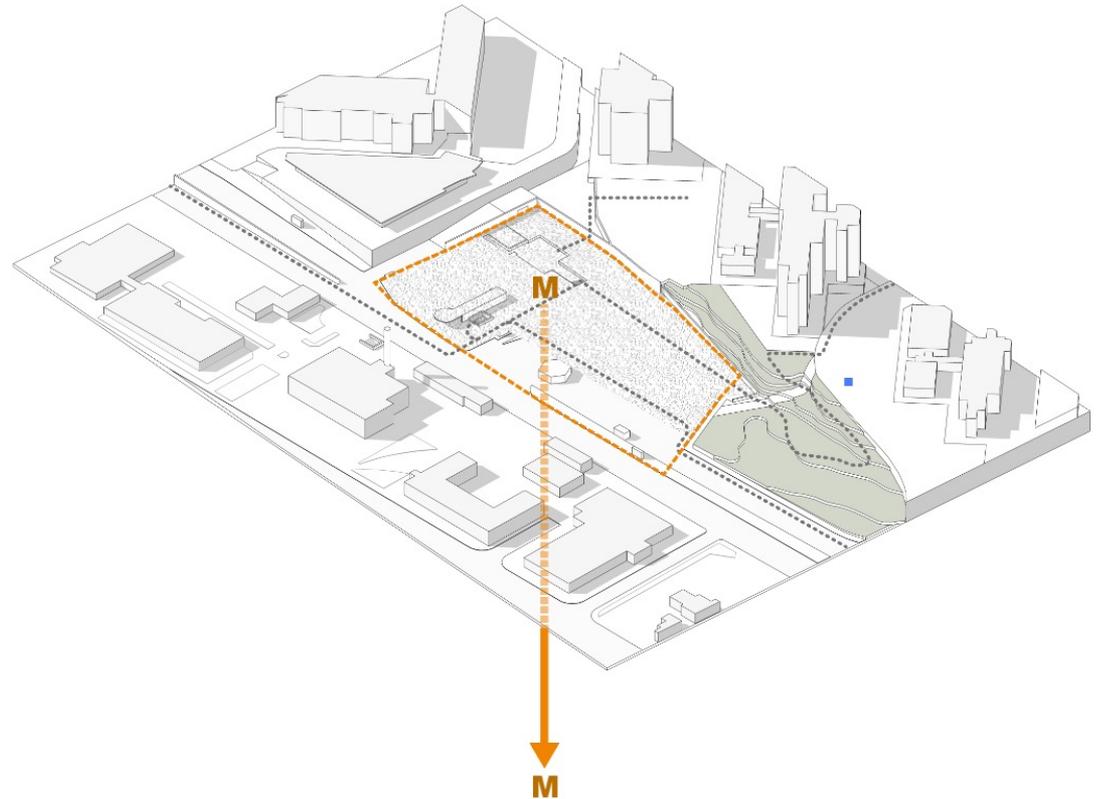


## Dal masterplan urbano ai temi architettonici

I temi saranno inizialmente inclusi all'interno di uno stesso masterplan su cui gli studenti lavoreranno in piccoli gruppi.

Obiettivi del masterplan saranno la configurazione unitaria degli elementi architettonici, la riorganizzazione del sistema degli spazi pubblici e il miglioramento del rapporto e dell'accessibilità alla stazione esistente.

Successivamente, saranno individuati specifici approfondimenti alla scala architettonica che saranno affrontati e sviluppati in dettaglio.





# LA SCENA DELLA CURA | Progetto di unità funzionali attrezzate, mobili e trasformabili, per gli spazi dell'Art on Prescription

Nell'ambito del tema progettuale del **presidio, avamposto urbano tra l'attrezzatura ospedaliera e il sistema della mobilità**, nel *Corso di Architettura degli Interni* si porrà attenzione al progetto di arredi (Unità funzionali attrezzate) per gli spazi della cura con l'arte.



SCT Centre | Laboratorio destinato a studenti di Infermieristica volto a sviluppare le competenze relazionali e comunicative nella relazione di cura tramite il teatro.



Teatro Patologico | Workshop su *TitusAndronicus* a Johannesburg; rivisitazione di *Medea* di Euripide con ragazzi disabili psichici e fisici.

***La prescrizione dell'arte che cura si riferisce a un approccio innovativo in cui le attività culturali e artistiche, come la musica, il teatro, la visita ai musei o la lettura, vengono integrate nel percorso di cura delle persone, non come rimedio, ma come pratica di benessere mirata a migliorare la qualità della vita e a prevenire o gestire patologie, spesso croniche.***

Questo modello, in Italia, è ancora in fase di sperimentazione, ma i molti studi su modelli già esistenti (Stati Uniti, Regno Unito, Canada), mirano a dimostrare con dati scientifici l'impatto positivo del **"prescrivere" cultura** per il benessere individuale e collettivo.



L'architetto, in quanto 'figura sociale' calata nella propria contemporaneità, è chiamato proporre idee e soluzioni di spazi e arredi a supporto di quei luoghi dove si sperimenteranno queste nuove pratiche di cura, attraverso l'arte, che mettono al centro l'uomo inteso come essere biologico e sociale.

Obiettivo del corso è tradurre in termini architettonici il tema della **prescrizione dell'arte che cura**, attraverso il progetto di una serie di tipologie di **unità funzionali attrezzate**, modulari, mobili e trasformabili, che siano in grado anche di definire il sistema distributivo interno del padiglione, che sarà articolato in spazi permanenti per l'accoglienza e lo snodo della mobilità tra l'ospedale e la fermata della metropolitana, e spazi trasformabili, ovvero attrezzati per accogliere, di volta in volta, i diversi laboratori che sono "offerta" agli utenti per curarsi attraverso l'utilizzo dei linguaggi delle arti figurative, plastiche e performative.

# Articolazione didattica

## Parte uno:

Conoscenza dell'area e dei temi

Prime ipotesi

**Studio dell'impianto volumetrico**

## Parte due:

Studio della soluzione progettuale

Relazione progettuale tra le diverse scale

**Sviluppo del tema di progetto architettonico**

## Parte tre:

Approfondimento del progetto architettonico e

di interni a scala di dettaglio

Studio delle spazialità interne ed esterne

**Definizione della soluzione progettuale**



## Il corso sarà suddiviso in:

- lezioni teoriche;
- lezioni applicative su software di progettazione e grafica;
- sopralluoghi e attività interattive;
- lavoro sul progetto in aula;
- seminari con ospiti esterni (docenti e architetti) inerenti al tema di progetto;
- letture e approfondimenti bibliografici su temi specifici;
- comunicazioni collettive intermedie sull'evoluzione dei lavori;
- esercitazioni intermedie sui contenuti didattici.



## Articolazione didattica

### Lezioni teorico-metodologiche:

#### □ *Approfondimento dei temi fondativi del progetto di Interni:*

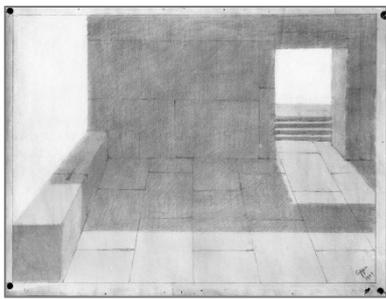
- Le regole dell'antropometria
- I principi della percezione visiva (R. Arnheim)
- I temi spaziali del progetto di Interni (A. Cornoldi)
- La geometria delle relazioni spaziali: pianta chiusa e pianta libera (G. Cilento)
- Il dimensionamento in architettura (Mattioni)
- Tre misure utili per il dimensionamento dell'arredo (G. Cilento)

#### □ *Approfondimento dei temi progettuali:*

- I principi compositivi per il progetto di unità funzionali attrezzate
- L'estetica della trasformabilità
- Il muro come dispositivo attrezzato
- Spazi attrezzati per la scena della cura
- Il progetto razionale dello spazio della funzione alimentare. La cucina come servizio sociale
- Interno architettonico e spazio verde

### Lavoro laboratoriale sul progetto delle unità funzionali attrezzate con modelli di studio, disegni e render.

*Durante il corso saranno forniti i materiali teorici, estratti dai testi riportati in bibliografia, e i più recenti documenti, report e articoli relativi al tema | **La prescrizione dell'arte che cura.***



Adolphe Appia, *Spazi ritmici*, 1909-1910



“Il trip di Don Chisciotte” è lo spettacolo che conclude la prima annualità del corso universitario del “Teatro Integrato dell’Emozione”, rivolto a persone con disabilità fisica e psichica e in collaborazione con l’università di “Tor Vergata”.



Teatro Patologico. Struttura lignea che configura platea e palcoscenico

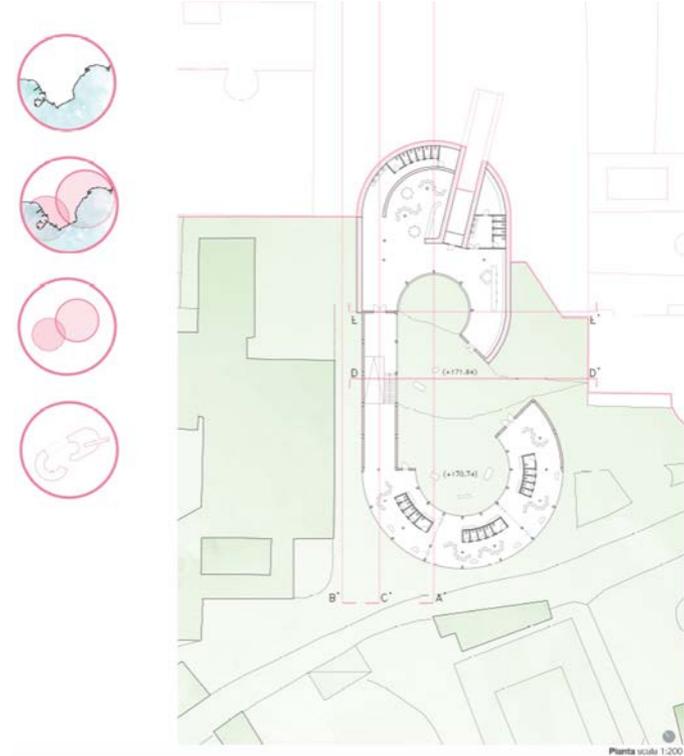
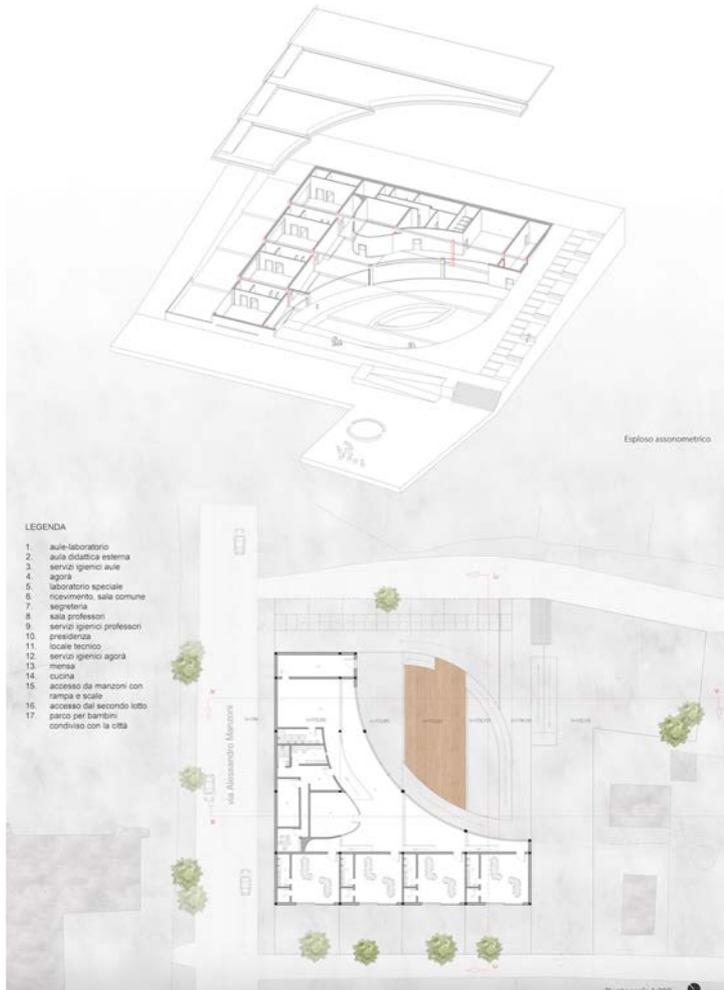


Rembrandt, *Lezione di anatomia del dottor Nicolaes Tulp*, 1632



Tadeusz Kantor, *Lezione di anatomia di Rembrandt*, 1969

# Risultati attesi



Disegni di A. Sangermano e F. Cuozzo, 2021-22

# PIANURA EDUCATION CENTER

Ironi Karaman  
Matteo Lauritano

## Dati dimensionamento generale

- Superficie lotto: 8400,00 mq
- Superficie scuola materna: 328 mq
- Superficie scuola elementare: 2280 mq
- Superficie palestra: 320 mq
- Superficie verde: 2075 mq



Il progetto prevede un edificio a U che si apre verso il giardino centrale, con un'ala dedicata alla scuola materna e un'altra alla scuola elementare. L'edificio è caratterizzato da un design moderno e funzionale, con ampi spazi esterni e un'area verde centrale. La struttura è progettata per essere flessibile e adattabile alle diverse esigenze educative. L'area verde è progettata per essere un luogo di incontro e di gioco per gli studenti e il personale. L'edificio è progettato per essere un luogo di apprendimento e di crescita per tutti.



Plastico



Schemi concettuali



Pianta plani terra scuola 1:200



Sezione longitudinale AA' scuola 1:200



Sezione trasversale BB' scuola 1:200

## Legenda:

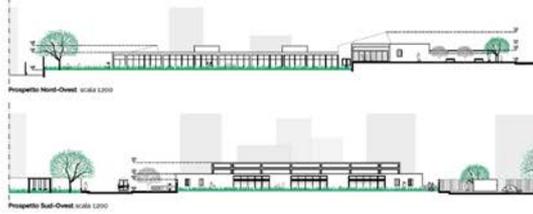
- aula interna spazio polifunzionale scuola materna (30mq)
- segreteria (20mq)
- ufficio del preside (20mq)
- spogliatoio (20mq)
- bagno scuola materna (20mq)
- sezione scuola materna (10mq)
- sala conferenze (20mq)
- cucina (10mq)
- sezione scuola elementare (120 mq)
- sala operatoria spazio multi-impiego (20mq)
- laboratorio spazio attività (10mq)
- bagno scuola elementare (10mq)



Pianta plani terra scuola 1:200



Sezione longitudinale CC' scuola 1:200

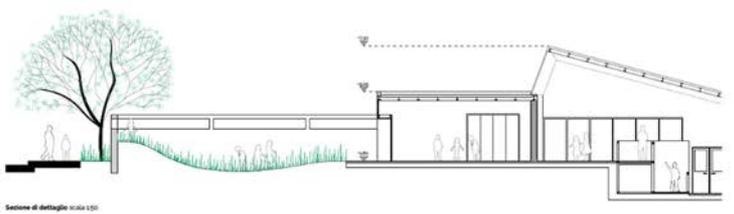


Prospetto Nord-Ovest scala 1:200

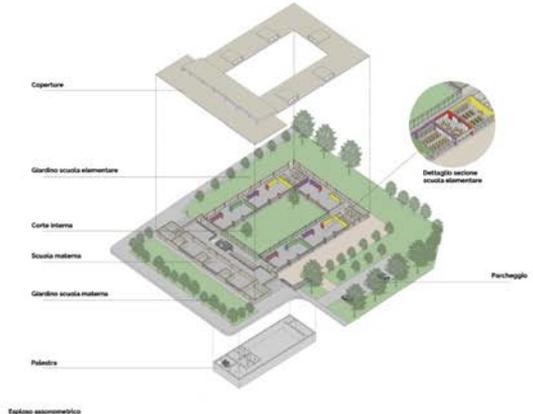
Prospetto Sud-Ovest scala 1:200



Vista 2



Sezione di dettaglio scala 1:50



Coperture

Giardino scuola elementare

Corte interna

Scuola materna

Giardino scuola materna

Palestra

Edificio amministrativo

Dettaglio sezione scuola elementare

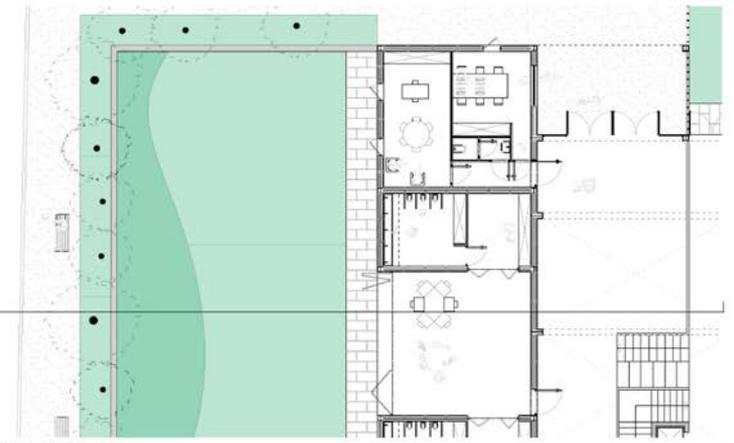
Parcheggio



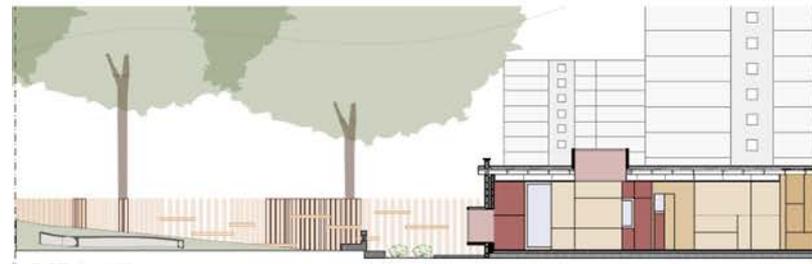
Vista 3



BOOK ROOM x BANCHE



Pianta di dettaglio scala 1:50



Disegni e modello di C. De Girolamo, F. P. Dell'Aversana, 2022-23



## Momenti conclusivi del laboratorio



Laboratorio 2D 2021-22

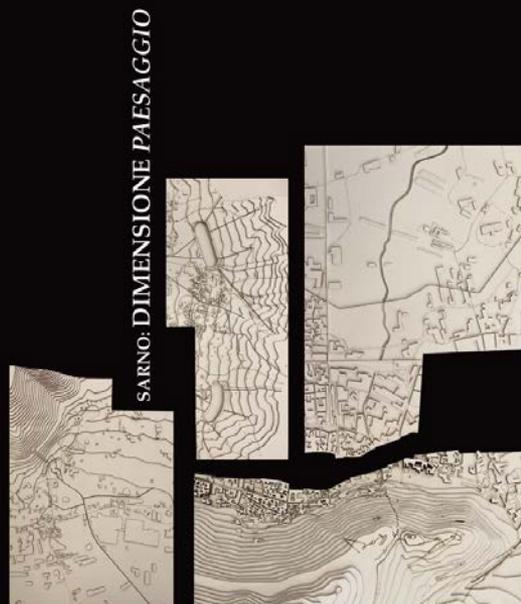


Laboratorio 2D 2022-23



Laboratorio 2D 2023-24

ricerca>didattica>ricerca



La cura del patrimonio esistente

MOSTRA DI ARCHITETTURA

14.03.2024-22.03.2024

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DELLA VALLE DEL SARNO

VIA CAVOUR 7, SARNO

GIORNATA NAZIONALE DEL PAESAGGIO 14.03.2024

SEMINARIO DI STUDI ORE 16 | INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA ORE 18



Presentazione pubblica degli studenti  
Museo Archeologico Nazionale della Valle del Sarno  
Laboratorio 2D 2023-24

# EXTRA CURA nove progetti per il nodo Policlinico

## Oltre il taglio

Majra Buonaiuto, Martina Brancati, Alice Castaldo,  
Sergio Sepe, Antonio Russo, Franoesca Traditi

## Il ritmo degli spazi

Giordana Aruta, Ilenia Calenda, Elisa Capozzola,  
Anna Caruso, Monica Communera, Michele La Ragione

## Luosi della cura

Martina Arcello, Angela Breglia, Giorgia Cirillo, Martina  
Erardi, Gaia Maria Immediata, Chiara Polito,  
Lavinia Principato

## Percorso vivo

Alexandru Aungurancsei, Antonio Desideri,  
Eleana Landolfo, Giuliano Manco, Martina Sirignano,  
Jessica Vatamanyuk

## Piani soepesi

Sarah Bressari, Alessandro Giovanni Buonocmino,  
Salvatore Castellammare, Anastasia Guarino,  
Giordana Del Piano, Sara Sarnelli

## Flow of Care

Sara Falanga, Caterina Fiore, Flavio Fontanella,  
Carmilla Galipò, Alfredo Iacolo, Andrea Letizia

## Aurora

Annapia Bonaventura Amato, Eleonora Chasbar,  
Angela Corso, Anna Gioia Crisaco, Nicole Ragosta,  
Dilella Spinosa

## Ars Curae

Gioia Cardito, Lorenzo Marciello, Cristina Clelia Mugione,  
Alessandra Pelleriti, Lily Rudolph, Nicolas Aguilar

## Parco Sijgaa

Raffaella Vertucci, Alessia Nesta, Regina Romano,  
Angelica Savella, Aurora Ludovica Ida Serpico,  
Serena Sorrentino

## Esami finali

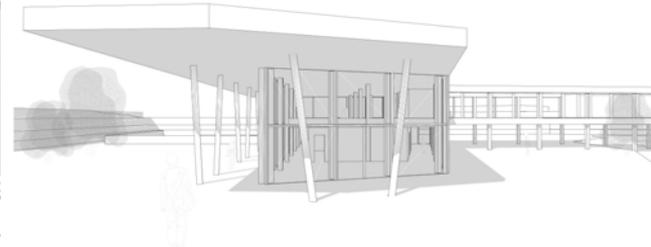
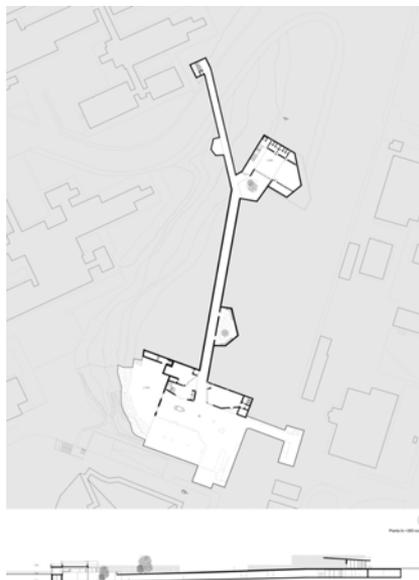
**21 02 2025** con

**Maria Cerreta**

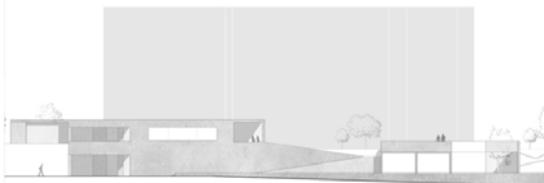
**Pasquale Miano**

**Angela D'Agostino**

**Vincenzo Valentino**



## Laboratorio 2D 2024-2025 \_ Nove progetti per il nodo Policlinico



## Bibliografia generale di riferimento

- Alberti F., Brugellis P., Parolotto F. (2014), *Città pensanti. Creatività, mobilità, qualità urbana*, Quodlibet, Macerata
- Alfano G., Naso V., Buccaro A. (2000), *La metropolitana di Napoli: nuovi spazi per la mobilità e la cultura*, Electa, Napoli
- Battisto, D., Wilhelm, J. J. (2020). *Architecture and Health. Guiding Principles for Practice*, New York, Routledge
- Beguinot, C. (1963), *Ospedali e cliniche universitarie*, Fiorentino, Napoli
- Capuano A. (2020) (a cura di), *STREETSCAPE Strade vitali, reti della mobilità sostenibile, vie verdi*, Quodlibet, Macerata
- Castagnaro, A. (2019), *Passeggiando per la Federico II*, FedOA Press, Napoli
- Colomina, B. (2019), *X-Ray Architecture*, Lars Müller Publishers, Zürich
- Cornoldi A., *Architettura dei luoghi domestici*, Jaca Book, Milano, 1994.
- De Fusco, R. (1994), *Napoli nel Novecento*, Electa, Napoli
- Emery N., *Progettare, costruire, curare. Per una deontologia dell'architettura*, Casagrande, Bellinzona 2010
- Fiorillo C., *Introduzione a una fenomenologia di un interno architettonico*, Giannini, 2017, in particolare il Capitolo 2, *Il corpo*, pp. 47-95.
- Iardino O., *L'interno domestico come spazio vivente*, in Serena Acciai, Daniela Buonanno, Bruna Di Palma, Camillo Orfeo (a cura di), *Per una nuova cura dell'abitare*, FedOA press, Napoli, 2022, pp. 47-57.
- Miano P., Bernieri A. (a cura di), *#CURACITTÀ NAPOLI. Salubrità e natura nella città collinare*, Quodlibet, Macerata 2020
- Miano P. (a cura di), *HEALTHSCAPE Nodi di salubrità, attrattori urbani, architetture per la cura*, Quodlibet, Macerata 2020
- Ottolini G., De Prizio V., *La casa attrezzata. Qualità dell'abitare e rapporti di integrazione fra arredamento e architettura*, Liguori Editore, Napoli, 2005.
- Sennett R. (2018), *Costruire e abitare. Etica per la città*, Feltrinelli, Milano (ed. or. *Building and Dwelling*, Allen Lane, London 2018)
- Zumthor P. (2003), *Pensare architettura*, Mondadori Electa, Milano